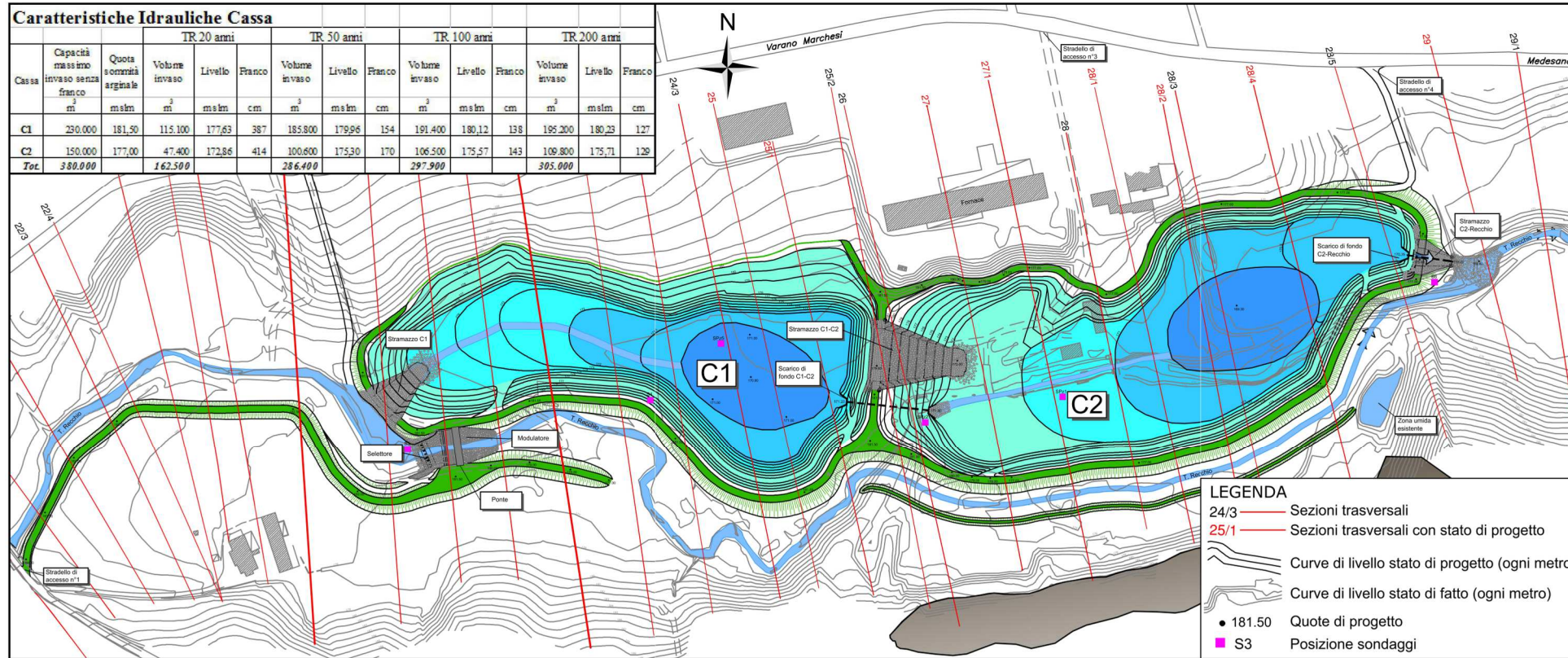


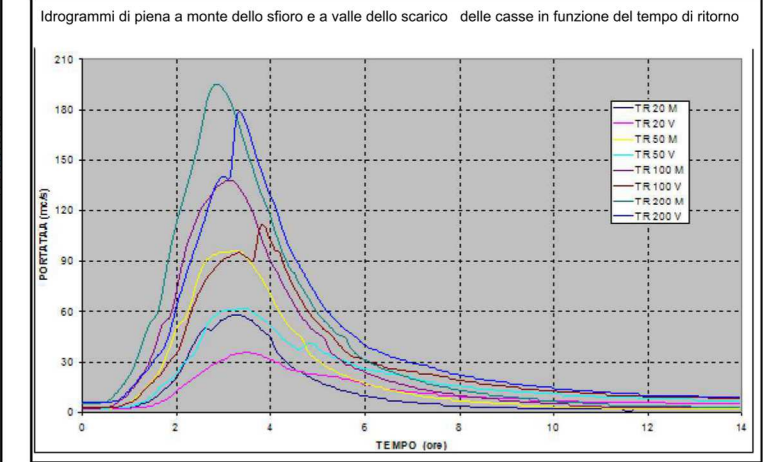
Caratteristiche Idrauliche Cassa														
Cassa	Capacità massima invaso senza franco m ³	Quota sommità arginale m s.l.m.	TR 20 anni		TR 50 anni		TR 100 anni		TR 200 anni		Tot.			
			Volume invaso m ³	Livello Franco cm	Volume invaso m ³	Livello Franco cm	Volume invaso m ³	Livello Franco cm	Volume invaso m ³	Livello Franco cm				
C1	230.000	181,50	115.100	177,63	387	185.800	179,96	154	191.400	180,12	138	195.200	180,23	127
C2	150.000	177,00	47.400	172,86	414	100.600	175,30	170	106.500	175,57	143	109.800	175,71	129
Tot.	380.000		162.500			286.400			297.900			305.000		



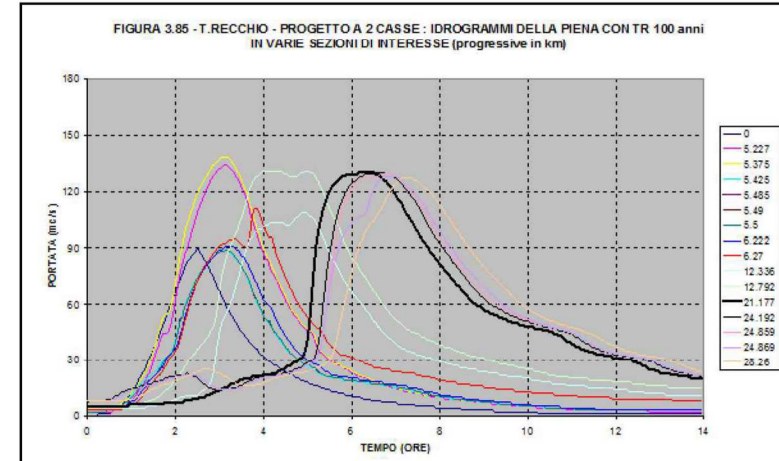
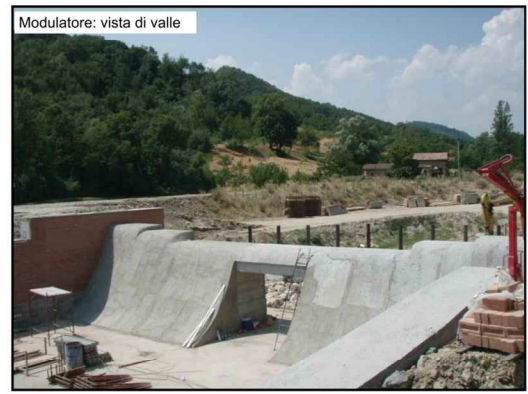
L'intervento è funzionale alla riduzione del rischio idraulico alla sommersione di un'ampia area della Provincia di Parma che coinvolge i Comuni di Noceto e di Fontevivo e soprattutto una serie di infrastrutture stradali (A1, A15, Via Emilia) e Ferroviarie (MI-BO e Alta Velocità) vitali per l'intera economia locale e nazionale.

L'opera, voluta dalla popolazione rivierasca sin dalla fine degli anni ottanta ovvero dopo disastrose alluvioni che hanno colpito il Parmense, ha trovato il proprio sbocco finanziario agli inizi del 2000 attraverso uno specifico finanziamento Regionale.

Lo Studio di ingegneria scrivente, risultato vincitore di apposita gara d'appalto indetta dal Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po della Regione Emilia Romagna, è stato incaricato della redazione del Progetto Preliminare, Progetto Definitivo, Studi idrologici ed idraulici e di fattibilità ambientale. Il servizio di ingegneria si è concluso nel 2006 con l'approvazione del Progetto Definitivo. L'importo complessivo del Quadro economico assomma a €2.582.284,00 di cui €1.402.905,00 per le opere e oneri della Sicurezza.



Allo stato attuale le opere sono ormai in fase di conclusione e nei prossimi mesi verranno collaudate. Anche durante le fasi realizzative dell'opera è stato attivato, con la Direzione Lavori (formata da personale interno della Regione), un flusso continuo di incontri e sopralluoghi funzionale a meglio calibrare le opere.



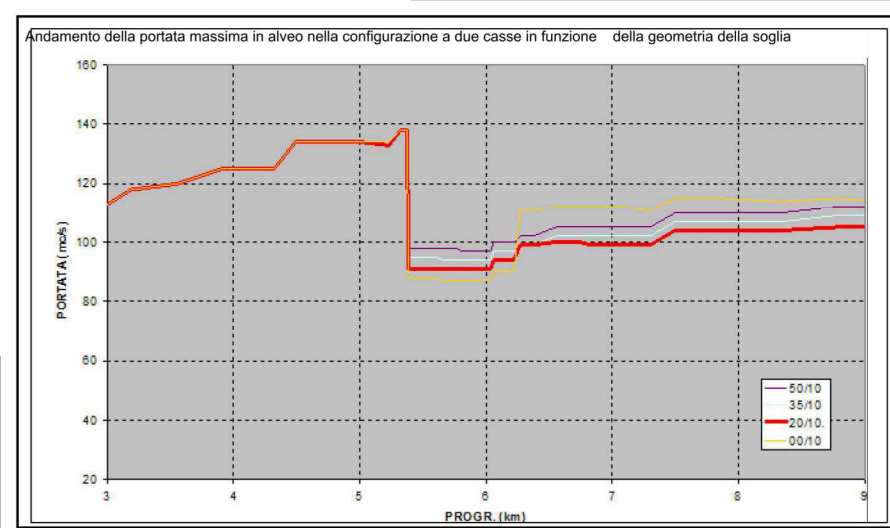
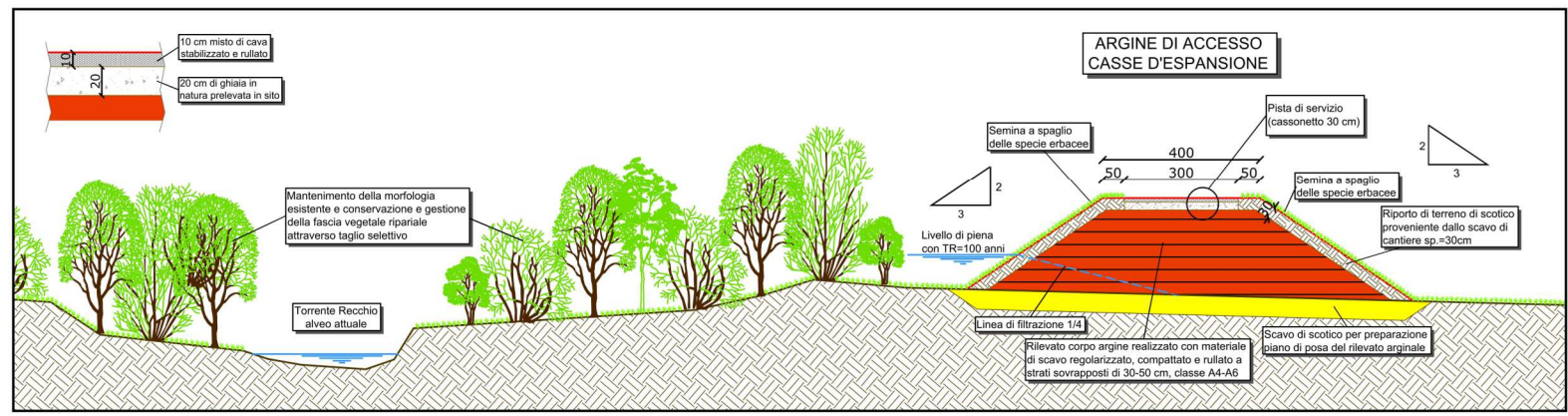
L'opera laminativa si caratterizza dalla presenza di n. 2 casse di espansione in derivazione poste in sponda sinistra idrografica del T.Recchio, in località Stecchina, comune di Medesano (PR). La capacità massima di invaso di circa 380.000 m³.

Gli organi di deflusso modulabili (stramazzi e modulatore) consentono infatti una taratura ottimale per queste opere, che non può avvenire se non direttamente sul posto.

Inoltre la variabilità degli eventi introduce la necessità di possedere misure cautelative sempre più crescenti e che trovano la propria oggettivazione sia nei franchi di sicurezza imposti che nella flessibilità di modulazione.

D'altra parte, anche nel caso in cui fosse stata predisposta una modellazione fisica, l'avvertenza di poter calibrare in corso d'opera questi organi sarebbe rimasta, proprio a riprova di possibili imprecisioni di calcolo dovute alle incertezze citate.

In definitiva quanto proposto rappresenta una soluzione ragionevolmente ottimale, funzionale a centrare l'obiettivo precupio dell'ordinanza ministeriale di ridurre il rischio idraulico alla sommersione dell'abitato di Noceto.



Regione Emilia-Romagna
Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI NOCETO CAPOLUOGO MEDIANTE REALIZZAZIONE CASSA D'ESPANSIONE

Studio Telò
Studio di Ingegneria Idraulico Ambientale
Studio Telò s.r.l. a socio unico
Largo 24 Agosto 1942, 33/A - 43100 Parma
Tel/Fax 0521-292795
studiotelo@studiotelo.it - www.studiotelo.it

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge, di questo elaborato è vietata la riproduzione e la cessione a terzi senza esplicita autorizzazione